Anno VIII. — Udine — Martedì 4 Novembre 1890. — (Conto corrente colla Posta) — N. 263.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Conto corrente colla Posta

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Previsioni sulle elezioni

Le notizie sinora giunte al Ministero dell'interno concordano nel rilevare che, nella maggior parte dei collegi, è assai fiacca l'agitazione elettorale. L'opposizione della Destra intransigente non riesce ad affermarsi che in pochi collegi, perchè difettano i candidati che vogliano accettare il programma d'opposizione personale al ministro Crispi.

L'opposizione radicale, più battagliera, ma profondamente scissa, ha esuberanza di candidati e perciò tenterà di affermarsi in molti collegi. Però per parecchi di essi sarà un'affermazione platonica di principi senza seguito di elettori. Il partito radicale guadagnerà forse qualche seggio in Romagna e nel Lombardo-Veneto, non tanto però da modificare notevolmente le sue forze alla Camera.

In complesso le informazioni, che pervengono al Palazzo Braschi, sono piuttosto ottimiste e se la campagna elettorale si svolge secondo i sintomi del giorno, la nuova Camera conterrà almeno 350 deputati *ministeriali*. Gli altri seggi andrebbero divisi fra le diverse opposizioni, dal nero cupo al rosso scarlatto.

L'irredentismo: ecco il nemico

Salvatore Barzilai, l'egregio giovane triestino sul cui nome Roma si è solennemente affermata nella lotta elettorale contro il conte Antonelli, ha *terminato* di scrivere l'annunziato suo opuscolo *L'irredentismo: ecco il nemico*.

Come primizia offriamo ai lettori il capitolo che tratta della triplice alleanza e de' suoi danni al sentimento e all'avvenire d'Italia.

« L'ardimento di uno Stato, come l'Italia, non può certo manifestarsi con uno slancio improvviso; la preparazione comprende tutta l'attività spiegata dalla nazione a svolgere e a coordinare le sue potenze economiche, *in modo* di farle capaci di sopportare, al massimo punto la tensione, che sarebbe necessaria per uno sforzo verso l'esterno; a divulgare e a raffermare la coscienza dello Stato, in modo che resista ad un urto del di fuori.

Certo una parte *importante* in questa preparazione dovrebbe avere avuta l'azione diplomatica, alla quale era assegnato il difficile compito di apparecchiare di lunga mano gli appoggi, e di rimuovere gl'impedimenti rimovibili che l'Italia avrebbe potuto incontrare nell'impresa, *quando le si fosse* offerta l'occasione di tentarla.

Compito difficile sopra tutti, perchè la diplomazia italiana avrebbe dovuto badare a non creare essa la necessità dell'ardimento, prima che l'occasione fosse venuta, senza della quale non si poteva confidare nel *successo*. Onde quest'azione diplomatica avrebbe dovuto intendere principalmente a ciò, che i fini prossimi non la sviassero dal fine ultimo, e che il loro raggiungimento non diventasse un ostacolo per il raggiungimento di quello.

Non *importa cercare se alla diplomazia* nostra sia mancata la costanza nella persuasione che fosse necessario di mirare all'acquisto delle provincie italiane soggette all'Austria, o, se la prepotenza degli avvenimenti le abbia imposto di sacrificare momentaneamente il fine lontano ai *prossimi*.

La fortuna vuole che nessuno di questi fini prossimi sia conseguito, nè forti apparecchi siano disposti per conseguirli.

La diplomazia può andare incontro al *momento lungamente atteso*, portando disfatta la tela che aveva tessuta come la sposa che al disfacimento del suo tessuto consacrò la fedeltà delle notturne vigilie. Ma il momento è venuto di sacrificare a quello ch'è supremo interesse della nazione, tutte le ambizioni, *tutte le gelosie, tutte le rivalità* che ne avevano storuato l'Italia, determinando il suo avvicinamento all'Austria.

Nessuno s'illuderà al segno da credere *che l'Austria possa* cedere volontariamente Trieste e Trento, in compenso del consentimento o *dell'appoggio* che l'Italia potrebbe prestare al suo inorientarsi. Bisogna pensare, fra altro, che gl'interessi dei popoli riuniti nell'impero austro-ungarico sono profon*damente opposti*, e *le correnti* della pubblica opinione assai diverse, tanto che la grandissima maggioranza dei Magiari reputa rovinoso l'ingrandimento dell'Austria nella penisola balcanica, che quasi tutti i tedeschi, che non aspirano alla unione colla Germania (tuttora *in maggioranza sui tedeschi separatisti*), sono dello stesso sentimento. »

« Infatti, sarebbe loro mestieri di una larghezza e di una serenità di vedute che non può essere delle menti comuni, *perchè si potessero rassegnare* alla fatalità storica che trascina l'Austria verso l'Oriente slavo; e le *minoranze* nazionali, che non possono o non vogliono aspirare al distacco dall'Austria, non sono capaci d'elevarsi tanto al di sopra dei loro immediati interessi, ed *intravvedere oltre al pericolo* vicino di una egemonia slava, che varrà a conculcarle, se non ad assorbirle, la formazione d'uno Stato federativo con eguaglianza di diritti per tutti, e più tardi, più lontano, la possibilità d'una ricostituzione in istati autonomi nazionali. *Ora, se il movimento che gli altri* Stati vedono compiersi a vantaggio dell'Austria, è od apparisce dannoso ad una gran parte degli austriaci, è certo che questi si opporrebbero con ogni possa alla separazione dall'Austria delle sue provincie occidentali italiane, la quale *contribuirebbe a spostare* anche maggiormente il centro di gravità dell'imperatore verso gli *Slavi*.

Un accordo coll'Austria potrebbe forse aiutare l'Italia all'acquisto dell'Albania, *e tutt'al più farle conseguire* una troppo scarsa rettifica del suo confine orientale, che si porterebbe fino all'*Isonzo*, con la cessione dei distretti di Gradisca e di Cervignano.

Ma quell'angolo del Friuli, preso da solo, non ha importanza alcuna, nè *politica nè militare; e il suo acquisto* non farebbe che ritardare l'avanzamento dell'Italia fino alla sua frontiera, consolidando il dominio dell'Austria su Trento, su Trieste e su Pola.

Il possesso dell'Albania, che presenta assai più danni che vantaggi, si è vo*luto considerare da qualcuno* come un mezzo possibile per arrivare più tardi all'Istria e al Trentino.

Anche il conte Cavour aveva ideato nel 61 di comprare dalla Turchia la *Bosnia e l'Erzegovina*, per *cederle* di poi all'Austria in cambio della Venezia, le trattative fallirono, se bene il Cavour avesse rischiato di offrire alla Porta fino a un miliardo.

L'Austria agogna senza dubbio all'Albania, e farebbe dei sacrifizi per averla, ma *non ha fretta*, e starebbe probabilmente ad aspettare, per mettervi sopra le mani fino a che l'Italia, stanca delle difficoltà, degli *oneri* e *delle resistenze*, l'abbandonasse volontariamente senza compensi.

Volendo *restare* nel campo delle ipotesi, si potrebbe tutto al più pensare *al cambio dell'Albania*, che non abbiamo e che nessuno ormai pensa ad acquistare, col Trentino e col Friuli orientale; con Trieste e coll'Istria, per qualunque criterio si cerchi la ragione *dell'equivalenza* in questo strano ed altro congenere mercato, non vi sarebbe mai.

L'alleanza è dunque la rinuncia di fatto al riacquisto delle provincie italiane — chi dice o lascia intendere il contrario non è in buona fede.

Nè può esservi ragione perchè l'Italia, liberata dall'infido abbracciamento, sia per le sue aspirazioni fortemente coltivate, attaccata dall'Austria.

Nessuno ha mai creduto che la Francia, tutta irredentista nell'anima, dovesse per questo fatto essere aggredita senza diretta provocazione dalla Germania.

E tutti comprendono che l'Austria, sul punto di gettarsi sul nostro paese ricorderebbe come si è ricordata altre *volte*, di avere alle spalle la Russia.

Una lettera di Giovanni Bovio

L'eminente filosofo della democrazia scrive al *Bersagliere* di Napoli:

La presente lotta elettorale prelude a qualche soluzione, ed io spero che la stampa democratica senta la solidarietà rispetto a due punti almeno: nella stima dovuta a quegli avversarii che per virtù di scienza o di opere salirono *in fama*, e del *proposito* di assimilare i partiti affini.

Importa serbare la propria fisionomia ed affermare alto la propria fede politica; ma non dobbiamo per via di esclusioni arrivare sino alla vittoria dell'avversario.

Bisogna imitare quegli uomini che nelle ore decisive smettevano le minute eliminazioni, *le ire personali*, e stringendosi la mano, rimettevano ad altro tempo le partite da saldare tra loro. Furono grandi perchè si condussero secondo il criterio macchiavellico della *salus pubblica*, a cui posposero ogni privato riguardo.

Sopra una cosa, la democrazia non può passare, ed è la rispettabilità personale. Dove manchi, non v'è professione politica che supplisca.

Certo di trovarvi concordi in questi criterii, vi *stringo* la mano.

Pel monumento a Garibaldi in Francia.

La Società Democratica Italiana ha votato all'unanimità un indirizzo di gratitudine ai promotori del monumento a Garibaldi in Francia: ed è stato subito spedito ai componenti il Comitato iniziatore. È il seguente:

« Signor Schoelcher,
Presidente del Comitato pel monumento a Garibaldi in Francia.

Milano, 29 ottobre 1890.

« La gratitudine della Francia verso la memoria di Garibaldi, voi dite, non si è esaurita in venti anni.

« La gratitudine del mondo civile, noi vi rispondiamo, verso la Francia, antesignana di libertà, non si esaurirà mai.

« Oltre questa gratitudine mondiale, *ogni italiano* ha scolpita indelebilmente nel cuore la memoria del sangue fran*cese versato* per la redenzione della sua patria.

« Con questo ricordo si congiunge per noi quello di Garibaldi, il più grande fattore della nostra indipendenza.

« Non vi ha diplomazia, non vi ha politica che possa cancellare tali vincoli d'*affetto* indissolubili fra i due popoli.

« Noi democratici, che ci sentiamo autorizzati ad interpretare il vero intimo sentimento del popolo, in questa solenne circostanza della iniziata sottoscrizione per il monumento di Garibaldi in Digione, vi affermiamo:

« L'Italia democratica, l'Italia liberale è con voi, è e sarà sempre colla Francia liberale e democratica, in onta ad ogni conato di interessi che non sono quelli del popolo.

« Salute e fratellanza.

« Per la Società Democratica Italiana: Missori — Aporti — Cavallotti — Marcora — Mussi — Maffi — Mazzocchi — Barbetta — Sani ».

IN ITALIA

Il banchetto Crispi a Torino.

Secondo il *Capitan Fracassa*, il banchetto di Torino si conferma. Sarà tenuto nel giorno 18. Il ministro Boselli verrà a Torino il giorno 5 o 6. Anche Brin si recherà quanto prima a Torino Però è confermato che nè essi, nè altri ministri faranno discorsi politici.

Il ministro Zanardelli forse non si muoverà neppure da Roma.

I discorsi e i viaggi di Crispi.

È probabile che Crispi, dopo l'intervista con Caprivi non si rechi a Palermo. Dicesi che invece tornerà a Roma dove si tratterrà fino al 16, e poi si recherà a Torino a farvi il discorso politico già annunciato.

A Palermo Crispi si recherebbe negli ultimi giorni della lotta elettorale per salutare i suoi elettori; ma non vi farebbe un discorso politico.

Il banchetto milanese in occasione della venuta di Caprivi.

La questione del giorno a Milano è il banchetto democratico di protesta contro la triplice, in occasione della venuta a Milano di Caprivi.

Questo banchetto non si terrà che il 10, vale a dire dopo la partenza da Milano del nuovo gran cancelliere.

Il banchetto non avrà carattere, naturalmente, di scortesia personale verso il Caprivi; per questo lo si tiene dopo la sua partenza, ma vorrà significare che la democrazia è contraria alla triplice.

L'inchiesta sul naufragio della torpediniera.

L'avvocato generale militare Gloria ha già cominciato l'esame dei documenti circa il naufragio della torpediniera.

Si crede che il periodo d'istruttoria sarà molto breve. È desiderio generale di troncare ogni polemica, sia che si rinvii il giudizio al Tribunale, sia che si dichiari di non farsi luogo a giudizio.

Dove perì naufragata la torpediniera 105 S.

Al capitano di porto di Livorno sono giunti tre rapporti dei reali carabinieri, nei quali si trascrive il racconto di un contadino, abitante vicino Montenero, il quale avrebbe assistito al naufragio della torpediniera 105 S.

Questo contadino, la sera del 16, si avviava verso Montenero percorrendo la strada del Romito, che costeggia il mare. Egli vide passare la squadra; allontanarsi e perdersi nell'orizzonte. Poi vide un piccolo legno, senza alberi, percorrere la medesima rotta.

Quando questo piccolo legno, che aveva la struttura di una torpediniera, fu in direzione di una località chiamata *Sassoscritto*, sparò un colpo di cannone, forse per chiedere soccorso, e quasi nello stesso tempo scomparve, inghiottito dai marosi.

Il capitano del porto telegrafò al Ministero, all'ammiraglio Lovera Di Maria e mandò al Comando di Spezia, copia del rapporto.

È certo che si cominceranno le ricerche, e forse con qualche *frutto*, perchè il *presunto luogo* del disastro non è molto distante dalla spiaggia.

I clericali e le prossime elezioni.

Il *Fanfulla* crede di sapere che nonostante che il Vaticano mantenga il divieto già imposto, parecchi cattolici interverranno alle urne nelle prossime elezioni generali, accogliendo il consiglio del conte di Campello il quale indirizzò una lettera ai giornali cattolici dimostrando che l'astensione è dannosa alla religione.

Si vuole che la lettera sia concertata tra il conte di Campello e un gruppo conciliativo del Vaticano.

Un'ottima proposta.

Incontra grandissimo favore presso la cittadinanza genovese la proposta fatta dall'ing. Dealbertis, che versò lire 10,000 per istituire, nell'occasione del Centenario Colombiano, un *Asilo per i marinai invalidi*.

« La Società Ligure di salvamento s'incarica di condurre a compimento la filantropica proposta. »

COSE D'AFRICA

La colonizzazione dei possedimenti africani.

Il barone Franchetti, reduce dall'Africa, discorrendo cogli amici dichiarò di persistere nell'idea che la colonizzazione di possedimenti africani possa produrre buoni risultati.

Furono presi accordi col Ministero d'Agricoltura per fare alcuni esperimenti di coltivazione prima di chiamare nuovi coloni dall'Italia.

Perchè Antonelli è tornato in Africa.

Si fanno ipotesi disparate intorno allo scopo della missione Antonelli in Africa. Chi potrebbe saperne qualche cosa di *preciso* è l'on. Franchetti, che è membro del Consiglio della *Colonia* Eritrea e *che* è *tornato* recentemente da Massaua.

Qualche giornalista si recò da Franchetti con la speranza di potergli cavar di bocca qualche notizia, ma l'onorevole Franchetti fu abbottonatissimo.

L'ipotesi che si tratti semplicemente della designazione dei confini viene esclusa dalla fretta con cui fu fatto partire Antonelli, dalla visita che questi fece a Monza al Re e dalla conferenza fra Antonelli, Crispi e Franchetti.

Le probabilità maggiori sono che veramente i rapporti fra Menelik e l'Italia non si mantengano più cordiali come una volta.

Gli arresti per il brutto affare Cagnazzi a Massaua.

Fra i molti arrestati a Massaua per gli ultimi affari scoperti e rivelati dal Kassa, si nota l'interprete Nunez, che era amicissimo di Livraghi e di Cagnazzi. Si crede che abbia fatto gravi rivelazioni contro entrambi.

ALL'ESTERO

Il cholera in Spagna.

Madrid 2. — Furono denunciati altri 9 casi ed 11 decessi di cholera a Murcia. Nessun caso sospetto a Cartagena.

Il cholera si è manifestato anche a Orihuela. Il console spagnuolo a Lisbona telegrafò che i porti sull'Oceano non sono contaminati.

La situazione in Svizzera.

Berna, 3. Ieri le tre elezioni complementari di deputati al Consiglio nazionale per Basilea, Berna e Losanna riuscirono favorevoli ai radicali. I capi del partito socialista svizzero si riunirono ieri e decisero di lottare mediante un *referendum* contro la legge sull'estradizione internazionale che ora si sta elaborando.

DALLA PROVINCIA

Pordenone, *3 novembre.*

Meritata promozione

Amico sincero dell'egregio concittadino signor Antonio Boranga ufficiale nelle Poste, ho appreso con compiacenza la notizia della sua promozione a Vice Segretario.

Giovane gentile, fornito di vasta coltura e di elevata intelligenza, egli è ben meritevole dell'invidiabile avvenire che si è preparato.

Congratulazioni ed auguri.

X

Tricesimo, *2 novembre.*

Tramvia Udine-Tarcento — Le nostre scuole.

Col prefettizio decreto 29 settembre 1890 n. 28283 II il dott. Enrico Pauluzzi nostro ingegnere municipale venne incaricato dalla Società Stampetta e comp. a redigere progetto di costruzione della Tramvia Udine-Tricesimo-Tarcento in unione a suoi dipendenti, ad introdursi negli stabili di privata proprietà per l'esecuzione dei rilievi e misurazioni necessarie alla redazione del progetto medesimo.

Dunque trattasi di fatti e non di chiacchere e se quanto prima la vaporiera farà udire il suo fischio tra le nostre, ubertose ed amene colline, lo dovremo al chiarissimo amico Enrico dott. Pauluzzi ingegnere municipale.

* * *

Le iscrizioni alle nostre scuole comunali furono quest'anno numerosissime. Alle cinque sezioni del capoluogo accorsero prontissimi coi loro figli i genitori anche dalla lontana Fraelacco, come pure da Laipacco e dalla dispersa e popolosa Adorgnano.

I nostri insegnanti poi posseggono tutti distinta attitudine all'istruzione per capacità, coltura e zelo. Quindi si potrebbe a buon diritto sperare dalla scuola un pieno successo. Ma purtroppo e a temersi che anche quest'anno abbiansi a verificare le solite migliaia e migliaia di assenze, che neppure coi mezzi legali coercitivi si potrebbero facilmente correggere, attese le svariate condizioni famigliari degli alunni e le lontananze di più chilometri specialmente nelle molteplici intemperie invernali ed estive. Ed in questo caso sarebbero sempre scusati i docenti, che certamente, come sarebbe di lor desiderio, non potrebbero bene istruire nè tampoco educare gli allievi, che spesso mancassero o che solo ritardassero di intervenire alla scuola.

Del resto, conchiudono non pochi, comunque avvenga, poco importa, poichè le nostre case civili mandano i figli ad altre scuole, e le molte famiglie agiate, che vogliono mandarli altrove e sia pure compreso il Seminario della vostra città, sono costrette sempre a ricorrere a speciali ripetitori.

Quello poi ch'è certo, si è che questa incerta e povera istruzione, al nostro Comune di quattromila abitanti costa circa settemila lire (7000) annue, cioè poco meno d'un terzo delle entrate. Nè i futuri nuovi e sontuosi edifizi scolastici miglioreranno l'esito, ma per le ragioni intrinseche e di fatto suaccennate, l'istruzione comunale tra noi sarà sempre monca e l'educazione nulla.

Espressi il mio parere, e ritengo che questa sia l'opinione pubblica.

G. B. L.

Grave incendio. Nel pomeriggio del 1 novembre, nella casa di Giov. Batt. Pignatton tintore, a due chilometri da Pordenone, si sviluppò il fuoco che, per l'assenza del proprietario e la mancanza di pronti soccorsi, distrusse in breve tutto il fabbricato, mobili, biancheria, oggetti d'oro, danaro ed una gran quantità di cotone, un danno di lire 8000.

Furto ingente. A Pavia d'Udine vennero involate lire 520 in monete d'oro e d'argento dalla casa momentaneamente incustodita di Giovanni Don. Venne denunciato come sospetto autore del furto, certo F. P.

Cronaca elettorale

Come abbiamo jeri annunciato, oggi al tocco, nella sala del Teatro Minerva verrà tenuta un'Assemblea generale di elettori *francamente liberali* per proclamare i candidati alla Deputazione nel I. Collegio e per eleggere il Comitato direttivo.

È a far voti che l'adunanza riesca il più possibile numerosa anche per dare così maggior soddisfazione ai candidati che saranno ufficialmente proclamati.

Secondo collegio

Tolmezzo, *3 novembre.*

Sembra quasi di prammatica che ogni corrispondenza, riflettente il movimento elettorale politico, debba cominciare *colla parola apatia.* Pure la va così.

Se si tolgono quelle quattro chiacchere che si fanno al caffè, fra una tazza e l'altra, nulla, proprio nulla, havvi di notevole. E se devonsi riportare quelle chiacchere, sia pur per quello che valgono, sarebbe a dire che destri e sinistri, ministeriali ed anticrispini vorrebbero un qualche cambiamento nella nostra rappresentanza politica.

Un solo nome viene quasi concordemente accettato, come meritevole della conferma: quello dell'on. Marchiori.

Quanto agli altri due onorevoli uscenti, dai più ai meno tutti troverebbero conveniente di *provare* a cambiarli. Ed allora *sorgono le idee più diverse*, specie dopo che il nostro candidato naturale, il prof. Marinelli, fu accettato nel primo collegio, mentre ora qui, tutti lo avrebbero voluto.

Così oltre ai nomi che nel nostro secondo Collegio vidi accennati anche nel vostro periodico, si sentirono ripetere quelli del Wollemborg, l'apostolo delle Casse rurali di prestiti, di Attilio Luzzatto vostro concittadino e direttore della *Tribuna* a Roma, nonchè dell'avv. Tivaroni di Padova.

Vedete dunque come sia possibile l'orizzontarsi. Ad ogni modo speriamo che un po' di chiaro compaia, affinchè le cose possano meglio delinearsi, e allora vi scriverò di nuovo.

X.

Terzo Collegio

San Vito al Tagl. *3 novembre*

Aveva assunto di mandarvi delle notizie sul movimento elettorale, ma ancora nulla di positivo posso dirvi. Sembra infatti che i ministeriali siano per accordarsi sulla seguente lista. Cavalletto e Chiaradia rielezioni, nob. Gustavo Monti nuova elezione; con ciò si vorrebbero accontentare ed a destra ed a sinistra, ma chi sa se questo accordo vitale sarà. Certo è che dell'ex on. Paroncilli nessuno ne parla più, *parce sepulto*.

Nella parte alta del Collegio si accentua invece, da quanto odesi, una corrente favorevole a sostenere una lista di candidati della vecchia sinistra parlamentare. Questo movimento indubbiamente sarà appoggiato dall'associazione politica popolare del Friuli orientale, sedente a Pordenone. È naturale dunque che quando la detta Associazione avrà concretato i suoi Candidati, in allora si potrà meglio vedere come si presenterà la lotta.

(L'Assemblea della detta Associazione si terrà in Pordenone sabato 8 novembre — N. d. R.)

CRONACA CITTADINA

Abbonamento speciale a prezzo ridotto. Durante il periodo elettorale invieremo il giornale a tutti coloro che ci rimetteranno una cartolina postale da LIRE UNA.

Società reduci e veterani. Ci vengono comunicati i seguenti telegrammi:

Sindaco,

Mentana.

Ricorrenza ventitreesimo anniversario battaglia Mentana, Società *friulana* reduci patrie battaglie, ricorda riverente gloriosi martiri indipendenza e civiltà.

Presidente, *Muratti*

Risposta:

Mentana e Società democratiche romane, plaudono patriottica adesione ricorrenza ventitreesimo anniversario gloriosa ecatombe 3 novembre.

Guidarelli, Assessore

Associazione agraria friulana. Il Consiglio dell'Associazione agraria è convocato in seduta ordinaria il giorno di sabato 8 corr. alle ore 1 pom. per trattare e deliberare intorno ai *seguenti oggetti*:

1. Comunicazioni della presidenza.
2. Relazione intorno alle *scuole di cestari* istituite per cura dell'Associazione agraria friulana in varii luoghi della provincia e proposte per l'avvenire.
3. Proposta di alcuni consiglieri di adoperarsi affinchè nelle prossime elezioni politiche i candidati diano affidamento di appoggiare alla Camera gli interessi agrari.
4. Proposta di occuparsi affinchè l'assicurazione contro gli incendi dei caseggiati e rurali e contro le grandini riesca meno che è possibile onerosa pei possidenti.
5. Relazione intorno all'istruzione agraria impartita da alcuni maestri elementari nelle scuole di campagna e proposte relative.
6. Determinazione dell'epoca in cui si dovrà fare la riunione sociale ordinaria.

Il tempo in novembre. Ecco le solite predizioni pel novembre, che ci ammanisce Mathieu de la Drôme:

Freddo intenso dal 1 al 4. Bel tempo nelle spiaggie del Mediterraneo. Mare mosso verso il 8. Periodo variabile nel l'ultimo quarto di luna, che cominciando col 4 finirà col 12. Temperatura rigida nella valle del Danubio, e al nord della catena degli Apennini. Bel tempo nell'Italia centrale, in Corsica, in Sardegna, e in tutto il bacino del Mediterraneo. Periodo propizio alla caccia. Venti leggeri nella regione delle Alpi. Nebbie nella vallata del Reno, sulle Alpi e sulle loro numerose ramificazioni. L'Adriatico mosso verso il 13. Freddo nell'alta Italia, nel Tirolo e negli Stati danubiani. Tempo asciutto nell'Italia centrale e meridionale. Il Mediterraneo molto agitato sulle coste orientali della Sicilia, di Malta e di Candia. Frequenti variazioni atmosferiche nella regione delle Alpi e nella valle del Danubio. Mese generalmente bello per il mezzodì della Francia e dell'Europa. Serie di belle giornate nelle Provincie di Nizza e della Liguria.

In questo mese si osservino scrupolosamente le regole dell'igiene.

Per gli aspiranti ad impiego. Con Decreto del 21 ottobre p. p. è stato aperto un concorso per esame a 20 posti di ingegnere-allievo nel R. Corpo del Genio civile con l'annuo stipendio di lire duemila.

Gli esami avranno luogo in Roma ed incominceranno il giorno 19 gennajo 1891.

Chi vorrà maggiori informazioni, potrà dirigersi alla locale Prefettura.

Per gli studenti d'Università. Abbiamo da Padova, che un avviso del Rettore dell'Università di Padova, rende noto che il Ministro della pubblica *istruzione*, in riguardo alle prossime elezioni generali politiche, dispose telegraficamente, che fino al 26 corrente, non si aprono i corsi.

Agli studenti iscritti in un Collegio ove sia necessario il ballottaggio, verrà concesso speciale congedo. Così l'inaugurazione degli studi è rimandata al 26 novembre.

Pei candidati agli esami di licenza liceale. L'on. Boselli, ha spedito ai Prefetti del Regno, una circolare telegrafica, colla quale dispone, che i candidati agli esami di licenza liceale, caduti in una sola materia che non sia il latino e l'italiano, possono *inscriversi all'Università, coll'obbligo* di fornirsi della licenza entro l'anno scolastico e prima di presentarsi a qualunque esame speciale.

Ugualmente i candidati alla licenza, sezione fisico-matematica agli Istituti tecnici, falliti in una sola materia che *non sia italiano e matematica*, possono inscriversi alla sezione fisico-matematica facoltà scienze.

Non potranno inscriversi alla facoltà di filosofia e lettere, i candidati caduti nel greco, e non potranno inscriversi alle facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, se caduti in *matematica*.

I caduti in una sola materia che non sia italiano o latino, nella licenza ginnasiale superiore, potranno iscriversi al primo anno di Liceo, con obbligo di conseguire la licenza prima di presentarsi all'esame di promozione alla seconda classe.

Per le *Provincie continentali* dell'Italia meridionale, tale concessione estendesi anche all'esame del *francese*.

Per i pubblici esercenti. Il Prefetto comm. Minoretti ha diramato la seguente circolare ai signori Sindaci del circondario di Udine:

Le licenze dei pubblici esercizi contemplati dagli art. 50 e 57 della vigente Legge di P. S. devono essere sottoposte alla annuale vidimazione a sensi degli art. 54 e 68 della Legge suddetta.

Prego perciò le SS. LL. di farmi pervenire dette licenze non più tardi del 10 dicembre p. v. unitamente

a) alla prova del pagamento della tassa relativa;

b) ad un vaglia postale intestato a questo Ufficio del Registro per l'importo di tante marche da bollo di centesimi 60, quante sono le licenze da vidimarsi;

c) ad un elenco in doppio esemplare delle licenze che vengono trasmesse, colla eventuale indicazione sommaria dei motivi pei quali l'esercente si fosse reso immeritevole di ottenere la vidimazione della licenza di cui è titolare;

d) ad altro elenco, corredato delle relative licenze cessate durante il corrente anno;

e) ad una copia dell'orario di apertura e chiusura degli esercizi vigenti nel Comune quando si proponessero variazioni.

Coloro che intendessero di chiedere la protrazione dell'orario di ordinaria chiusura dovranno far pervenire separata domanda in carta da bollo ed una marca da bollo da centesimi 60 da applicarsi sul permesso.

Nell'accompagnare tali domande i signori Sindaci esprimeranno il loro avviso sulla convenienza o meno dell'esaudimento, desumendone il giudizio nel solo interesse generale della popolazione, estranea *ogni* considerazione di maggior lucro per parte dei richiedenti.

La Nazione Italiana nel suo n. 33 contiene il seguente sommario:

Testo: Mentana — Le elezioni comunali e l'italianità di Fiume, A. Lovisoni — Canti popolari del Trentino (raccolti da N. Bolognini) — Giuseppe Pollini, roveretano, morto a Mentana — I confini del Cadore verso l'Austria, E. V. — Il Canale di Trieste, Giacomo Mel — Cronaca della Società "Dante Alighieri" — La settimana nel regno — Notizie — Colonie — Altre Nazioni. *Illustrazioni:* L'Ara di Mentana — Giuseppe Pollini, roveretano, morto a Mentana — Carta dei confini del Cadore verso l'Austria — Lago di Misurina — Il Canale di Trieste.

La morte di un cane. Stamattina fra Godia e Vat, al passaggio del treno ferroviario, un cane oltrepassando il binario, rimase orribilmente sfracellato.

Ricerca di segatura. Il Reggimento Cavalleria Lucca, di stanza in Udine, fa ricerca di 500 quintali di segatura legna. Presentare offerte al Comando, Caserma S. Agostino.

66 **APPENDICE**

NEL MONDO DEGLI INCANTI

— Alla porta il papagallo!

— Alla porta il gambero!

— Sì... sì... che se ne vada!

— Ma ch'egli lasci qui il suo abito rosso, perchè quell'argento possa farci bere a nostro bell'agio.

Queste ultime parole erano appena pronunciate, che una mezza dozzina di persone dall'aspetto da patibolo circondarono il mal capitato lacchè, che, perdendo tutto il suo sussiego, e non pensando punto ad impiegare la sua forza fisica per sbarazzarsi degli importuni, ripeteva flebilmente:

— Amici miei... miei buoi amici... lasciatemi spiegarvi che io sono un de' vostri... e che in me vi voi rinverrete...

— Non abbiamo amici tra lacchè! risposero delle voci roche e minacciati.

— Non abbiamo compagni sotto la livrea!

— Noi beviamo i *galloni*, ma non ne portiamo.

— Ma ancora una volta, lasciate, che vi dica.

— Zitto.

— Orsù, buffone, giù il tuo abito, e subito.

Il lacchè così malmenato si vedea costretto ad obbedire, quando tutto ad un tratto gettò un grido di gioia. Girando intorno gli occhi spaventati, ei aveva scorto una fisonomia conosciuta, precisamente quella ch'era venuto a cercare alla bettola di *Marte e Venere*.

— Eh! Mattia Auber! gridò egli, vieni in mio soccorso e cavami da questo guaio. Mattia Auber, assorto, senza dubbio, in una serie di riflessioni filosofiche di un'altra portata, non avea posto nessuna attenzione alla scena che si passava attorno a lui. Udendosi nominare, alzò il capo e guardò colui che che lo interpellava. Poi, con tutta calma, disse:

— Ah! ah! sei tu, Giovanni Carrè.

— Sì, sono io, vedi! replicò il lacchè di Antonia Verdi; ancora una volta, cavami da questo guaio.

— Orsù, statevi cheti, voi altri, disse Mattia Auber dirigendosi alle figure patibolari che aveano circondato il valletto, a posto le mani e le lingue, questo *gentiluomo* è mio amico!

Il cerchio subito si ruppe, non senza mormorii, ed una voce stridula e rabbiosa domandò:

— Poichè è vostro amico, perchè non lo ha detto prima?

— E che me ne avete lasciato il *tempo, miei graziosi giovanotti?* replicò Giovanni Carrè totalmente rassicurato. Un'altra volta ve lo dirò; ma, intanto ricordatevi del proverbio: Giuoco di mano, giuoco da villano.

Ciò detto, il servo approfittò della libertà che egli era stata alfine resa, per andarsi a sedere di rincontro a Mattia Auber, col quale scambiò una stretta di mano, e che gli domandò:

— Per quale azzardo sei qui, Giovanni Carrè?

— Non è l'azzardo che mi vi conduce.

— E che cosa, dunque?

— Vengo a cercarvi una persona.

— Alla bettola di *Marte e Venere*?

— Sì.

— E posso domandarti chi è cotesta persona?

— Perfettamente.

— Allora, dimmela.

— Questa persona, Mattia, Auber, sei tu.

— Ah! ah!

— Ciò ti maraviglia?

— No.

— Vieni da parte tua?

— Sì.

— E per tuo conto?

— No.

— Sei sempre a servigio di Antonia Verdi?

— Sì.

— Allora vuol dire che la tua padrona ha mestieri di me.

— Ella ha mestieri di un uomo che come te, abbia gli occhi di lince e l'astuzia della volpe.

— E tu hai pensato a me?

— Per lo appunto.

— Grazie!... Insomma, si tratta di un affare?

— E di un affare come tu li ami.

— Allora, niun rischio e certo guadagno.

— Hai dato nel segno.

— Ci è del danaro da buscare?

— Ve n'è.

— Eccomi tutto tuo, allora, ma voglio un'anticipazione.

— Ebbene, parliamo.

— Sì; ma prima...

— Che cosa?

— Chiedi del tabacco e dell'acquavite... se hai nelle tue tasche del danaro per pagarlo.

Giovanni Carrè bussò sul borsellino, e disse:

— Danaro! ve ne ha qui dentro, ed anche dell'oro, mio vecchio amico.

— Oh! oh! sembra che la casa di Antonia Verdi sia buona.

— Se è buona, è una casa ove bazzica il diavolo, ma che non lo si tira mai per la coda però.

E Giovanni Carrè, *in un trasporto* di entusiasmo, si pose sganghieratamente a ridere.

Il servo di Antonia fè venire una gra quantità di tabacco e di acquavite, poi soggiunse:

— Sai cosa avviene?

— Dove? domandò Mattia Auber.

— Da noi, ed al Palazzo Reale.

— Anzi, non so nulla.

— Allora, ti dirò che noi siamo in gran favore e che non so davvero ove questo favore si arresterà.

— Tanto meglio per voi!

— Il Reggente ci ha donato una magnifica casa, via della Cerisaie, e ci fa le spese della nostra tavola e del nostro equipaggio. Noi abbiamo cavalli, carrozze, e lacchè, ed io son salito alla dignità di uomo di fiducia...

— Fiducia ben collocata!... esclamò Mattia Auber.

— Ma ciò non è tutto. Tale qual mi vedi, non sarei affatto maravigliato di *trovarmi, un giorno o l'altro, primo* ministro del regno di Francia.

— Davvero? esclamò Mattia Auber, non potendo persuadersi di aver bene inteso.

Giovanni Carrè ripetè la frase.

— Ma che sei uscito pazzo, oppure ti burli di me?

— Nè l'uno nè l'altro, e vedrai che ho tutto il mio senno. Sembra che il regno della Parabère, della Sabran, della Falaris e di tutte le altre, sia passato...

— Ah! ah! E chi le rimpiazza?

— Antonia Verdi.

— Ma in tal caso, ella sarebbe l'amante titolare.

— Amante titolare, amante riconosciuta, mio vecchio amico. Ora, ascoltami attentamente. Filippo d'Orleans, essendosi sempre lasciato governare dalle donne, Antonia Verdi, favorita dichiarata del Reggente, come il fu, per esempio, la Montespan, sotto l'ultimo regno, avrà il più grande interesse ad avere al ministero un uomo a sè devoto... io sono quest'uomo... perchè dunque non dovrò rimpiazzare, ed anche con vantaggio, cotesto furfante di Dubois, che io forse, sotto tutti i rapporti, valgo più di lui?

(Continua).

Cucina Popolare Economica di Udine. Ecco lo stato di gestione della Cucina economica popolare di Udine durante il mese di ottobre 1890:

Parte attiva

Smercio razioni	Num.	parziale Costo	Totale
Minestre	7294	—10	729.40
Carni	296	—15	44.40
Pani	6556	—05	327.80
Vini	588	—10	58.80
Formaggi	191	—10	19.10
Verdure	1588	—05	79.40
Brodi	248	—05	12.40
Totali	16761	——	1271.80

Parte passiva

Spese di confezione	L. 963.99
Spese pel personale, e diverse	» 288.05
Totali spese	L. 1252.04
Utile netto	L. 19.26

Osservazioni

Si fa avvertenza che in questa dimostrazione, non sono calcolate le quote d'ammortamento delle spese di primo impianto, al cui conguaglio si provvede colla chiusura dell'esercizio annuale.

Udine, 3 novembre 1890.

Il Presidente
Giov. Colloredo

Amministrazione delle Poste. Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di agosto 1890.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N.°	1,995,859
Libretti emessi nel mese di agosto	»	21,600
	N.°	2,017,459
Libretti estinti nel mese stesso	»	11,495
Rimanenza	N.	2,005,964
Credito dei depositanti in fine del mese *precedente*	L.	295,267,663.51
Depositi del mese di agosto	»	15,243,180.53
	L.	310,510,844.04
Rimborsi del mese stesso	»	15,092,959.06
Rimanenza	L.	295,417,884.98

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di ottobre 1890.

Alla stagionatura:

Greggie	colli n.	53 k.	5075
Trame	» »	11 »	815
Totale	»	64 »	5890

All'assaggio:

Greggie	n. 170
Lavorate	» 12
Totale	» 182

Ringraziamento. Il sottoscritto ringrazia tutti coloro i quali in qualsiasi modo vollero onorare i funerali della sua bambina *Ines*, accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Udine, 4 novembre 1890.

Guglielmo della Rovere.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

3 - 10 - 90	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 4
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	744.1	743.6	745.0	745.2
Umido relat.	77	66	73	60
Stato di cielo	copert.	copert.	copert.	misto
Acqua cad. m.	—	—	—	2.1
Vento (direzione	—	—	—	—
Vento (vel. Kilom.	0	0	0	0
Term. centigr.	9.9	13.4	13.4	11.1

Temperatura (massima 14.8 / (minima 4.2

Temperatura minima all'aperto 2.0

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 3 pom. del 4 ottobre 1890:

Tempo probabile:

Venti deboli e freschi meridionali all'estremo sud, intorno a ponente altrove — cielo nuvoloso o vario con qualche pioggia.

Farina alimentare pei bambini. Le brave madri di famiglia sono avvisate che presso la premiata pasticceria dei fratelli Dorta e comp. Udine in via Mercatovecchio, trovasi la tanto rinomata farina alimentare pei bambini Kinder Nahrmehl.

Questa farina che in Germania è universalmente adottata per la nutrizione dell'infanzia si compone di ottime sostanze nutrienti, come ne fa fede l'attestato rilasciato ai signori Dorta dal cav. Nallino, Direttore della stazione sperimentale, al quale fu sottoposta per l'esame chimico. Già il medico D'Agostini la fece adottare alla propria clientela con ottimi risultati.

Si vende in scatole da L. 2.50

Presso la detta pasticceria trovansi pure gli squisiti biscotti, uso inglese, della ditta A. Donati, Roma.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Mercato granario. Ecco i prezzi praticati oggi sulla nostra piazza:

Frumento	all'ett. L. 17. —	a 17.50
Granoturco	» 10.25	a 11.20
Sorgorosso	» 7.50	a —.—
Castagne al quintale	» 9.—	a 15.—
Moroni	» 18.—	a 22.—

MUNICIPIO DI REMANZACCO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico pel servizio gratuito a tutti gli abitanti di questo Comune.

Lo stipendio annuo è fissato in lire 3000.— nette di imposta ricchezza mobile, di cui lire 300.— per indennizzo mantenimento del cavallo, e lire 200.— per compenso quale ufficiale sanitario, ed inoltre percepirà centesimi 40 per ogni vaccinazione con esito favorevole.

Il Comune conta 2597 abitanti, è composto di quattro frazioni compreso il capoluogo, dove il medico deve tenere la residenza, è situato in pianura con ottime strade, e le frazioni distano dal capo-comune da tre a cinque chilometri.

Le istanze documentate a legge saranno prodotte a questo Municipio entro il mese di novembre p. v.

Remanzacco 30 ottobre 1890.

Il Sindaco
Ferro dottor Carlo

Annunzi legali. Il *Foglio periodico della r. Prefettura* n. 37 contiene:

Fu tenuta l'asta per la vendita di immobili, dalla Congregazione di carità di Tarcento, e l'aggiudicazione venne fatta come segue:

Il lotto I, venne aggiudicato all'ultimo miglior offerente, signor Nimis Luciano fu Giuseppe, di Nimis. Il lotto II, venne aggiudicato all'ultimo miglior offerente, signor Nimisutti Giacomo di Giov. Battista, di Nimis. Il lotto III, venne aggiudicato all'ultimo offerente, Turale Luigi fu Pietro, di Torlano. Il lotto IV, venne aggiudicato all'ultimo miglior offerente, Turale Valentino fu Pietro, di Torlano. Il lotto V, non venne aggiudicato, per diserzione d'asta. Il lotto VI, venne aggiudicato all'ultimo miglior offerente, signor Nimisutti Giacomo di Giov. Battista, di Nimis.

Quindi si fa noto: che il termine per fare le offerte in aumento non minore del ventesimo sull'importo di delibera, scade alle ore 12 meridiane del 12 novembre *corrente*.

— All'asta tenutasi, l'appalto del dazio consumo governativo ed addizionali comunali dei consorziati Comuni di Pinzano, Forgaria, Vito d'Asio, Castelnuovo e Clauzetto pel quinquennio 1891-95, fu provvisoriamente deliberato per l'annuo canone di lire 7,180

Si avverte che il termine utile per le offerte non inferiori al ventesimo, scade alle ore 12 meridiane del 13 novembre corrente.

— Si rende noto: che in seguito all'aumento del sesto, nell'espropriazione consumata dal signor Mazzoni Giovanni Battista, di Caneva, contro Rupolo Giovanni Battista, Pietro, Celeste e Francesco, sarà tenuto avanti il Tribunale di Pordenone, nel 2 dicembre 1890, sul dato del prezzo offerto di lire 8,166.67, il reincanto ed il nuovo deliberamento di immobili.

— Si rende noto: che nel 9 dicembre 1890, davanti il Tribunale di Pordenone, avrà luogo l'incanto di immobili in Comune censuario di Morsano.

— Si rende noto: che nel 30 dicembre 1890, davanti il Tribunale di Pordenone, seguirà l'incanto in un sol lotto di beni immobili siti in Comune censuario di Pinzano, frazione di Costabeorchia.

— Davanti al Tribunale di Udine, all'udienza del 9 dicembre 1890, si procederà alla vendita ai pubblici incanti di immobili in Comune censuario di Udine esterno, in mappa di Paderno, ossia ed orto di pertiche 0.35.

— L'Esattore di Codroipo, fa noto: che nel 29 novembre corr., presso la Pretura di Codroipo, si procederà alla vendita di immobili appartenenti a ditte debitrici d'imposte, verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

PUBBLICAZIONI.

De Amezaga. — *Il Manuale del Marino militare e mercantile.* Edizione illustrata da 18 xilografie; reca numerose tabelle e l'elenco del personale dello Stato maggiore. — U. Hoepli editore, Milano (un volume elegantemente legato in tela, L. 5).

Il nome di Carlo de Amezaga *suona* alto e rispettato nella nostra marina per valore e patriottismo. Come comandante di una nave da guerra, con ardire che onora la tempra di un *vecchio* marinaio, l'Amezaga non esita a cimentare la vita sua e dell'equipaggio per tener alto il prestigio della bandiera nazionale in un grave conflitto marittimo; uomo colto, d'ingegno brillante, versatissimo in ogni studio, ha mostrato un'indiscutibile competenza in quanto ha attinenza con la marina militare e commerciale. Un suo lavoro, e un lavoro essenzialmente tecnico, in cui si riscontrano le doti migliori del brillante ufficiale, assai apprezzate in parecchie delicate circostanze anche dal Ministero della Marina — un lavoro, diciamo, dell'Amezaga, desterà, senza dubbio, il maggiore interesse nella classe numerosa a cui è destinato.

Il *Manuale del Marino militare e mercantile* mancava completamente, ed era domandato con molta insistenza da ogni parte: va data lode sincera all'editore comm. Hoepli e all'illustre autore se hanno saputo così presto e così ottimamente soddisfare il desiderio generale.

Questo Manuale fu compilato con la scorta di documenti ufficiali e nello intento precipuo di mostrare ai numerosi membri della famiglia marinara, che per ragioni di leva o d'inscrizione nei quadri della riserva navale sono tenuti a possedere speciali cognizioni militari-marinaresche, la via mercè cui possono acquistarsi facilmente le cognizioni stesse.

I meno provetti troveranno nel recente lavoro del De Amezaga, una eccellente guida per dedicarsi a studi professionali più profondi, un *mezzo ef*ficace di allettamento per gli studi medesimi; ed i provetti rintraccieranno in essi, in succinta forma mnemonica, molti dati per uso giornaliero, la cui ricerca dovrebbe spesso farsi rovistando volumi e volumi.

A mostrare l'importanza del *manuale del Marino*, esponiamo i titoli dei vari capitoli:

Cannoni ed armi portatili — Elettricità e sue applicazioni in servizio — Armi subacque — Legge che istituisce la riserva navale — Regolamento per l'applicazione della legge sulla riserva navale — Note spiegative intorno ai doveri militari per gli ufficiali della riserva provenienti dalla marina mercantile — Organizzazione militare sulle navi mercantili destinate a prestare servizio militare ausiliario — Cenni intorno allo sbarco in guerra — Cenni di tattica navale — Diritto internazionale marittimo.

Oltre a copiose appendici poste in fine di ogni capitolo, il *Manuale del Marino militare e mercantile* si chiude con una interessantissima *Miscellanea Marittima* che tratta le seguenti materie:

Bussole di bordo — Alcuni dati relativi alle distanze in mare — Evoluzioni delle nave — Regole per prevenire gli abbordi in mare — Semafori *nazionali* — Segnali di tempo sulle coste di Francia — Alcuni dati cronologici intorno alle macchine a vapore marine — Alcuni dati cronologici intorno all'arte militare navale — Tavole relative al naviglio da guerra delle varie nazioni — Distintivi degli ufficiali delle marine estere — Alfabeto greco. — Elenco del personale dello Stato maggiore.

Il lavoro del De Amezaga è stato esaminato nelle sue bozze da alcuni distinti ufficiali della nostra marina da guerra, nonchè da qualche ammiraglio, e, *come non v'era da dubitarsi*, esso fu trovato di vera e grande utilità per l'armata e per la marina mercantile, *riconoscendone il valore anche per le* persone estranee a cose marinaresche per la copia e la precisione delle notizie e dei dati offerti attinenti agli studi nautici e alla industria marittima del Paese. Coloro, e non sono pochi fortunatamente, che seguono con amore lo sviluppo delle marine militari troveranno di che appagare i loro desiderii e la loro curiosità nell'eccellente Manuale del comandante De Amezaga.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 3

	da	a
Rend. Italiana 5 % god. 1 genn. 1891	93.98	—.—
» » 5 % god. 1 lugl. 1890	93.15	—.—
Azioni Banca Nazionale.	—.—	—.—
» Banca Veneta ex di id. . .	—.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin.	—.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezi a premi	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 1 %.

Banco di Napoli 6 %. — Interessi su anticipazione. Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 %.

Cambi	sconto		a vista	a	a tre mesi da	a
Olanda. . . .	2	½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania. . .	4	—	—.—	—.—	123.55	123.75
Francia. . .	3	—	100.85	101.15	—.—	—.—
Belgio. . . .	3	½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra. . . .	4	—	25.19	25.25	25.20	25.26
Svizzera. . .	4	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Triest.	4	—	2231/4	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.		—	2228/4	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—	—.—	—.—	—.—	—.—

Borse

TORINO 3		
Rend. c.	94	95.—
Rend. fine	94	42.—
Az. F. Med.	573	—.—
» » Mer.	709	—.—
Cred. Mob.	682	—.—
Banca Naz. I.	1700	—.—
» Suba		.—
Credito Mer.	128	—.—
Banca Scon.		—.—
Banca Tiber.	48	—.—
Comp. Fond.	27	—.—
Cassa sovv.	130	—.—
C. v. s. Fran.	101	05.—
» 3 m. s. Lond.	25	26.—
Ban. Torino	481	—.—
GENOVA 3		
Rend. 5 0/0	95	80.—
A. Ban. Naz.	1708	—.—
Cred. M. Ital.	581	—.—
Ferr. Merid.	706	—.—
» Medit.	574	50.—
Navig. Gen.	378	—.—
Banca Gen.		—.—
Raffin. Zucc.	249	—.—
Società Ven.	—	—.—
C. v. s. Fran.	101	10.—
» » » Lond.	25	50.—
» » » Germ.	—	—.—
ROMA 3		
R. I. 5 0/0 c.	95	05.—
» per fin.	95	10.—
R. Ital. 3 0/0	59	—.—
Banca Rom.	—	—.—
Banca Gen.	46$_9$	—.—
Cred. Mob.	58$_5$	—.—
A. Ferr. Mer.	70$_8$	—.—
A. S. A. Pia	85$_6$	—.—
A. S. Immob.	46$_4$	50.—
Parigi a 3 m.	10$_0$	35.—
Londra »	2$_5$	28.—
BERLINO 3		
Mobil.	169	40.—
Austriache	109	90.—
Lombarde	67	40.—
Rend. Ital.	92	80.—
LONDRA 3		
Inglese	94	1/4
Italiano	93	3/4
MILANO 3	94	
Rend. c.	95	55.—

Rend. fine	—	—.—
Mediterr.	576	—.—
Banca Gen.	471	—.—
Lanif. Ross.	1225	—.—
Cot. Cantoni	359	—.—
Navig. Gen.	375	—.—
Raf. Zucch.	250	—.—
Sovvenzioni	189	—.—
Soc. Veneta	184	—.—
Obbl. Merid.	310	—.—
» nuove 3 0/0	289	—.—
Fran. a vista	101	—.—
Lond. a 3 m.	25	28.—
Berl a vista	128	80.—
» a 3 mesi	—	—.—
Meridionali	—	—.—
FIRENZE 3		
Rend. Ital.	95	47.—
Camb. Lond.	25	24.—
» Francia	101	7/16
A. Ferr. Mer.	710	—.—
» Mobiliare	562	50.—
VIENNA 3		
Mob.	307	25.—
Lombardo	150	75.—
Austriache	249	50.—
Banca Naz.	991	—.—
Napol. d'oro	9	07.—
C. su Parigi	45	25.—
C. su Londra	114	60.—
Rend. Aust.	88	40.—
Zecch. imp.	—	—.—
PARIGI 3		
Rend. F. 3 0/0	95	30.—
Rend. 3 0/0	94	35.—
Rend. 5 0/0	105	50.—
Rend. Ital.	94	70.—
C. su Londra	25	31.—
Cons. inglese	95	7/16
Obb. ferr. it.	337	25.—
Camb. ital.	—	—.—
Rend. turca	18	62.—
Ban. di Parigi	866	50.—
Ferr. tunis	5 0	—.—
P. zetito egiz.	494	50.—
Pres. spag. est.	75	06.—
Ban. di scon.	545	—.—
» ottomana	622	—.—
Cred. fond.	1298	—.—
Az. Suez	2392	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 4

Rendita italiana 95.70 sera 95.90
Napoleoni d'oro 20.10

VIENNA 4

Rendita austriaca (carta) 88.90
id. id. (arg.) 88.90
id. id. (oro) 107.75
Londra 11.23 Nap. 8.95

PARIGI 4

Chiusura della sera Ital. 94.80
Marchi 124.04

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

NELLA FARMACIA di De CANDIDO DOMENICO

UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine dai Fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI GISELLA

L'Acqua della **Sorgente Gisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose**, e viene raccomandata nel *Catarro gastrico*, nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell' *Iperemia* cronica del fegato, nell'*Itterizia catarrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica* e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Leucoree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **60**, Bottiglia da litro e mezzo.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia: **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provincia della rinomata

ACQUA DI CELENTINO

della Valle di Pejo

nonchè Deposito

dell'ACQUA VITTORIA

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

MILANO, Farmacia n. 46 di A. TENCA, successore ad Galleani

con Laboratorio chimico, via Spadari.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo**. In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta**. Giova nei **dolori renali** da **coliche nefritiche**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell' **abbassamento d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, di gotta: risolve le callosità, gli ...menti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. **10.60** *al metro, L.* **5.80** *al mezzo metro,* *L.* **1.30** *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori: in **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filipuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia G. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia G. Zanetti, G. Seravallo; **Zara** Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni **Venezia**, Bötner; **Gras**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Compagnia Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Si regalano 1000 Lire

A chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli **Zempt**, che è un'azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, tanto che le richieste sorpassano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei Fratelli **Zempt** profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli, N. 5, **Napoli**. — Prezzo in provincia L. **6**.

AVVISO ALLE SIGNORE

DEPILATORIO Fratelli ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli **Zempt**, Galleria Principe di Napoli, N. 5, **Napoli**. Prezzo in provincia L. **4**. — Deposito in tutte le città d'Italia.

Si vende in Udine da F. Minisini in fondo Mercatovecchio, e dai Parrucchieri Lang e Del Negro Via Rialto, N. 2, in **Pordenone** da G. Tamai Corso Vittorio Emanuele, ed in tutta Italia dai principali Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti. 2

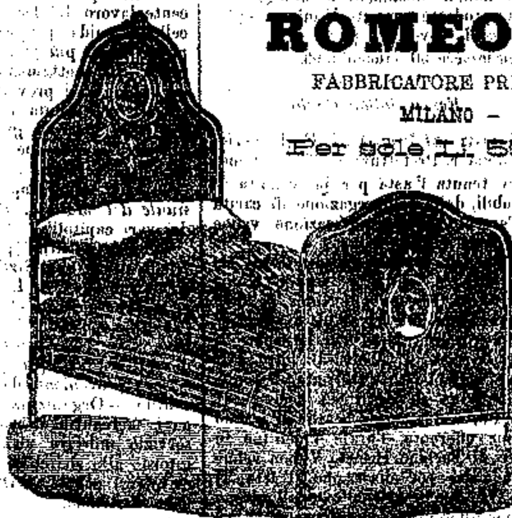
Annunzi a prezzi modicissimi

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

MILANO — Corso S. Celso, 9 — **MILANO**

Per sole L. 55 — Vera concorrenza



Letto Milano a lamiera, costrutto solidamente, con contorno in ferro vuoto; cimasa alla testiera, gambe grosse, fornite con ruotelle, verniciato a fuoco, decorato finissimo, mogano od oscuro a fiori, paesaggi, figure a scelta, montato solidamente con intero fondo. Solo fusto L. 30, con elastico a 25 molle ben imbottito, coperto in tela ... con righe rosse L. 42.50 con materasso guanciale crina vegetale, foderati come l'elastico, cioè tutto completo, L. 55.

Dimensioni: larghezza metri 0.80, lunghezza 1.95, altezza sponda alla testa metri 1.60, ai piedi 1.05, spessore contorno mm. 28. Imballaggio accuratissimo L. 1.50.

Aquistandone due del medesimo disegno si forma un elegante e solido letto matrimoniale.

Detto *Letto Milano* da una piazza e mezza, metri 1.25 di larghezza per metri 2 di lunghezza, solo fusto L. 46, con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciale crine L. 80. Imballaggio L. 2.50. (Porto assegnato).

Si spedisce *gratis*, a chiunque ne faccia richiesta, il *Catalogo generale dei letti in ferro* e degli articoli tutti per uso domestico. — Le spedizioni si eseguiscono in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento sull'importo dell'ordinazione a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevere della merce, intestati alla *Ditta ROMEO Mangoni, Milano, Corso S. Celso, 9.*

MAGNETISMO

150,000 consulti fatti finora dalla sonnambula **ANNA D'AMICO** ed i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la meritata fama che in unione al consorte si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente sonnambula Anna da qualsiasi città, necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. — Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirvi, sia per Boglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5.20 e per l'estero lire 5.25. — Dirigere le lettere al prof. Pietro D'Amico, via Ugo Bassi, 20, Bologna (Italia). 4

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI

PIETRE ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia

trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **asfalto raffinato**.

ANTICA OFFELLERIA DI GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unica specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi.

L'esperienza, fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione, purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per rassicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Pur troppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta avviso a stampa, consimile al presente, portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed a l'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

GIROLAMO TOFFALONI.

Volete la salute ??

Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore stomatico ricostituente

Milano — FELICE BISLERI — Milano

BIBITA ALL'ACQUA, SELTZ E SODA

Gentilissimo signor BISLERI,

Ho esperimentato largamente il suo ELISIR FERRO-CHINA, e sono in debito di dirle che «esso costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse cloroanemie; quando non esistono cause malvagie, o anatomiche irresolubili ». L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, da al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli Senatore del Regno.

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth.
Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Udine 1891 — Tip. Marco Bardusco